Il Presidente della Camera Gianfranco Fini e il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Francesco Profumo parteciperanno alla giornata celebrativa, in programma il 24 marzo, in occasione dei 450 anni dell'istituzione dell'Università di Sassari. L'evento avrà inizio alle 10.00 al Teatro Verdi, lo stesso che, nel 1962, ospitò i festeggiamenti del Quadrigentesimo, a testimonianza di un'ideale linea di continuità nella storia dell'Ateneo turritano.

Dopo il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, anche la terza carica dello Stato e il titolare del dicastero del Miur intendono condividere con la loro presenza il significato profondo di "un così imponente anniversario", così come l'ha definito lo stesso Capo dello Stato. La cerimonia si svolgerà davanti a un pubblico di oltre ottocento persone, tra cui moltissimi studenti, amministrativi e docenti dell'Ateneo, oltre al Magnifico Rettore, professor Attilio Mastino, tutti insieme a significare l'unità della famiglia universitaria, rappresentata nelle sue diverse articolazioni, in questa straordinaria occasione.

In apertura il gruppo etnomusicologico ICHNVUSS intonerà il Gaudeamus igitur. A seguire sono previsti i saluti dei rappresentanti delle istituzioni: il sindaco di Sassari Gianfranco Ganau, la Presidente della Provincia Alessandra Giudici, il governatore della Regione Sardegna Ugo Cappellacci, la Presidente del Consiglio Regionale Claudia Lombardo e la rappresentante degli studenti Azzurra Solinas. La cerimonia entrerà nel vivo con l'intervento del Rettore dedicato a "L'Università di Sassari tra passato e futuro". Prenderà poi la parola il presidente della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) Marco Mancini. Infine sarà la volta del Ministro Francesco Profumo e del Presidente della Camera Gianfranco Fini. L'evento si concluderà con la premiazione dei professori e ricercatori dell'Ateneo che si sono distinti nei diversi settori e si sono collocati ai vertici delle graduatorie di valutazione sulla produttività scientifica. La mattinata si chiuderà sulle note dell'inno sardo interpretato dai coristi di ICHNVUSS.

L'appuntamento di sabato concluderà una settimana molto intensa nel programma delle celebrazioni. Giovedì 22 e venerdì 23 marzo il Rettorato ospiterà un convegno internazionale di studi, organizzato dal presidente del Comitato per le celebrazioni dei 450 anni Antonello Mattone, dal titolo "Le origini dello studio generale sassarese nel mondo universitario europeo nell'età moderna": una due giorni articolata in sette sessioni che vedrà l'intervento di 35 studiosi appartenenti a 13 diversi Atenei italiani, 4 spagnoli, oltre che dalle Università di Toronto, Unam Città del Messico, Louvain La Neuve (Belgio). I contributi che si svilupperanno in un confronto di così ampio respiro saranno un'occasione per una riflessione sul valore, la complessità e ricchezza che fanno parte integrante dell'identità dell'Ateneo turritano. Infine, due altre iniziative accompagneranno le celebrazioni nei prossimi giorni. La prima è un omaggio ad alcuni grandi maestri che hanno lasciato un segno profondo nella storia dell'Università di Sassari attraverso attività di studio, di ricerca e di insegnamento. Alcune sedi universitarie saranno addobbate a festa ed esporranno uno striscione con la foto di una delle personalità che maggiormente le rappresenta: Antonio Pigliaru (Scienze Politiche, Palazzo Zirolia), Antonio Milella (Agraria, via de Nicola), Marco Tangheroni (Lettere e Lingue, via Roma e Piazza Conte di Moriana), Carlo Gastaldi (Farmacia, via Muroni), Lorenzo Mossa (Giurisprudenza, viale Mancini), Paolo Sylos Labini (Economia, via Muroni), Daniel Bovet (Medicina e Chirurgia, viale San Pietro), Giovanni Manunta (Veterinaria, via Vienna), Achille Terracciano (Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Orto Botanico – Piandanna), Antonio Segni (Lettere, Palazzo Segni). Nella sede di Architettura di Alghero sarà esposto uno striscione con l'immagine del sigillo storico.

L'altra iniziativa è un allestimento, che troverà spazio nel loggiato del Rettorato, dedicato alle celebrazioni del 1962: in mostra documenti e fotografie che hanno immortalato la giornata del 31 maggio cui prese parte il Presidente della Repubblica Antonio Segni, già studente, docente di Diritto processuale civile e Diritto commerciale e rettore (1944 - 1951) dell'Ateneo, in un contesto storico di rinnovamento e speranze legate ai progetti del Piano di rinascita.